



Consulti del Lavoro
Consiglio Provinciale dell'Ordine
Via Salgari 43/b – 25125 Brescia
ordineconsulti@numerica.it
tel 030/2427788 fax 030/2428157

A tutti i Colleghi
Loro Indirizzi e-mail

Gentili colleghi,

nell'ambito degli stretti rapporti di collaborazione con la Direzione Provinciale dell'INPS di Brescia, vi trasmettiamo alcune importanti segnalazioni che ci sono pervenute dalla Direzione stessa.

"Segnaliamo una criticità emersa nell'accensione degli appuntamenti direttamente dal *"Cassetto Previdenziale Aziende"* riferito al punto di consulenza *"Punto di Consulenza Polifunzionale Aziende Internet"*. Le note che sono esplicitate per ogni appuntamento sono quasi sempre assenti o non esaustive per permetterci di effettuare l'individuazione della problematica, attivando un processo di istruttoria e di risoluzione della stessa. Le chiedo, al fine di consentirci di erogare un servizio efficiente ed efficace, nell'ottica che questa tipologia di attività consulenziale crei valore, di evidenziare che, le note inserite siano puntuali e sintetiche con lo scopo di : **1) individuare analiticamente il soggetto contribuente a cui è rivolto l'appuntamento** (es. codice fiscale, matricola aziendale etc.); **2) determinare la gestione previdenziale associata al contribuente** (es. aziende con dipendenti, agricoli, autonomi, gestione separata, lavoratori domestici etc.); **3) specificare l'oggetto della richiesta dell'accesso con i dati identificativi dell'atto** (es. numero cartella esattoriale, avviso bonario/addebito con periodo e cosa intende richiedere nel merito, ad esempio contestazione, pagamento già effettuato, errore nella notifica, richiesta di dilazione, situazione debitoria, verifica contributiva individuale, contestazione iscrizione gestioni previdenziali, etc.). I tre elementi **dovrebbero essere sempre presenti nelle note** al fine di consentirci la gestione risolutiva dell'appuntamento senza dover rimandare lo stesso a data successiva o tentare di ricevere specifiche telefoniche dal consulente.

Vi inoltriamo altresì una nota riepilogativa, in allegato, pubblicata dal Responsabile della "Linea Prodotto Servizi Cassa Integrazione", Elisabetta Falsiroli, sul flusso di processo della CIG in deroga, che può essere di ausilio alle richieste di chiarimento che pervengono attraverso i canali istituzionali.

Altresì vi inoltriamo, in allegato, un'informativa, in ottica collaborativa, redatta dalla responsabile dell'U.O. Verifica Amministrativa, Dott.ssa Donatella Aliotta, riguardante la messa in linea delle posizioni aziendali "non congruenti" con il versamento **al Fondo di Tesoreria per l'anno 2008.**"

Tali segnalazioni, come già detto, vanno nell'ottica della collaborazione instaurata con la Direzione Provinciale dell'INPS.

Tale collaborazione va naturalmente intesa nello spirito di reciprocità, per cui Vi invitiamo a segnalare, anche da parte Vostra, eventuali disfunzioni o criticità che si verificheranno nei confronti dell'INPS.

Cordiali saluti.

Il Presidente
(Alberto Pelizzari)

INPS

Istituto Nazionale
Previdenza Sociale



Agenzia Interna INPS Brescia
LPS Cassa Integrazione.

All'Ordine dei Consulenti di Brescia

Oggetto: INFORMATIVA CIG IN DEROGA.

Se la cassa integrazione in deroga per il periodo gennaio/giugno 2013 è stata chiesta con pagamento da parte dell'azienda (a conguaglio) non serve alcun invio di modelli Sr41, né di modelli Sr42 (questi ultimi aboliti con circolare 13 del 28/01/2011).

In attesa del provvedimento che autorizzi la richiesta di rimborso della cassa integrazione in deroga, si rammenta che ai fini della compilazione dell'unilemens le settimane ad orario ridotto (es: due giorni di CGD e tre di lavoro) dovranno essere valorizzate con tipo X (settimana totalmente retribuita), mentre per le settimane a zero ore (solo cassa integrazione) dovranno essere valorizzate con tipo 0 (settimana totalmente non retribuita).

L'azienda, nel momento in cui verrà emanato il decreto Regionale, ottenuta l'autorizzazione INPS tramite il modello Ig15 (presentato per ottenere il protocollo utile per l'inoltro della domanda in Regione), dovrà inserire le informazioni relative all'anticipo delle somme di cassa integrazione in deroga sui cedolini paga. Non serve l'invio di altra domanda.

A seguito di questa operazione i dati inseriti, serviranno a generare il credito per l'azienda e a coprire i contributi figurativi dei lavoratori nell'estratto conto (cig pregressa).

Questa forma di pagamento prevede che l'azienda versi il contributo addizionale tramite il flusso unilemens (nessuna richiesta di pagamento verrà inviata all'azienda con le coordinate bancarie come avviene per il pagamento diretto).

Al momento non è possibile chiedere a rimborso più di due mesi di cassa integrazione per l'anno 2013, vedere messaggi 2925 del 15/02/2013- 3718 del 01/03/2013.

Si precisa altresì che in attesa di ulteriori chiarimenti non è possibile autorizzare la cassa integrazione in deroga per l'anno 2013, anche se il decreto è già stato emanato.

Brescia 25/03/2013

IL Responsabile LPS Cassa Integrazione
(Elsabetta Falsirolli)



Unità di Coordinamento Operativo
Area Controllo Flussi.
U.O. Verifica Amministrativa

All'Ordine dei Consulenti di Brescia.

Oggetto : versamenti al "Fondo di Tesoreria 2008".

Vi informiamo che l'Istituto sta effettuando una verifica sulla congruità degli importi versati al "Fondo di Tesoreria" a partire dall'anno 2007.

Si tratta, nello specifico, di un riscontro per verificare la correttezza dei dati riportati nelle denunce (Emens e DM 10/2) in relazione ai versamenti mensili delle quote di TFR che i lavoratori hanno deciso di mantenere al regime civilistico di cui all'articolo 2120 del Codice Civile.

A tale scopo è stato predisposto un applicativo (accessibile da Servizi Online del sito www.inps.it) che permette la visualizzazione dei dati presenti nei nostri archivi riferiti all'argomento indicato e che già è stato implementato con i dati dell'anno 2008 che mostrano incongruità degli importi versati al "Fondo di Tesoreria".

Considerato che tale omissione potrebbe dipendere da mancata e/o errata indicazione negli emens della scelta effettuata dal lavoratore ovvero dalla omessa esposizione della base calcolo TFR, sarebbe opportuno procedere ad una revisione dei flussi informativi trasmessi e nel caso ad una loro correzione e/o integrazione.

La Vostra collaborazione consentirà di verificare la corrispondenza dei dati comunicati con i flussi Emens e DM 10/2 con quelli risultanti dalla documentazione in vostro possesso ed eviterà inutili notifiche ed interruzioni dei termini prescrizionali alle aziende relative all'anno 2008. Come già ricordato in precedenti incontri l'Unità Organizzativa che presiede tale processo è la Verifica Amministrativa che può essere contattata attraverso i canali stabiliti dal protocollo "172000" parte integrante dell'accordo sottoscritto con l'Ordine.

Brescia 25/03/2013.

Il Responsabile U.O. Verifica Amministrativa.
(d.ssa Donatella Aliotta)